

## RIFORMA SOCIOSANITARIA

Approfitto dell'occasione per esprimere un paio di concetti sulla riforma sociosanitaria. Mi scuso per la forma del messaggio ma essendo impossibilitato a partecipare personalmente e ritenendo questa assemblea una buona occasione per portare un contributo uso questo strumento insolito, convinto che nel prossimo futuro non mancheranno occasioni di confronto.

Come noto nella provincia di Gorizia abbiamo sempre seguito con attenzione il dibattito in materia, preoccupati delle ricadute che un'ipotesi di riforma basata solo riassetto burocratico strutturale che non tiene conto né della mobilità dei cittadini, né della qualità dei servizi erogati, né della performance dei servizi, né dell'ipotesi di riassetto di quei settori attualmente sotto forte pressione e di difficile accessibilità potrà avere sulla qualità dei servizi del nostro territorio. Nel dibattito interno al PD abbiamo avuto qualche difficoltà a trasmettere il nostro punto di vista, poiché l'impostazione prevalente ha sempre avuto come punto di caduta quello dell'accorpamento dell'Azienda territoriale Isontina con quella Triestina.

Non so quale sarà l'esito del confronto di oggi, ma a scanso di equivoci, con la presente, desidero ribadire la nostra netta contrarietà all'ipotesi che ho appena citato ed annunciare, naturalmente, il nostro impegno a contrastare l'ipotesi di riforma voluta da Tondo.

So che nel Gruppo consiliare regionale è aperto il dibattito sull'opportunità di presentare in Consiglio una controproposta del PD all'ipotesi ventilata dalla maggioranza. Non conosco l'articolazione della discussione ma mi auguro che, qualora si propendesse per questa ipotesi, si tenga conto delle sensibilità territoriali e non si continui su una strada sbagliata che vedrebbe la nostra ferma opposizione. In questo senso, chiederò ai nostri Consiglieri regionali di difendere le nostre posizioni e di non firmare proposte di legge che andassero in quella direzione

Siamo perfettamente consapevoli della necessità di rendere la spesa sanitaria sostenibile e che in un momento di ristrettezze finanziarie il tema del contenimento della spesa e della razionalizzazione vada posto. Crediamo però che ci siano vari modi di farlo e che non si debba partire dall'ipotesi di un'azienda per area vasta sia questa sanitaria o sia ospedaliera e quindi dalla cancellazione della nostra Azienda sanitaria,

Ci è difficile comprendere come mai si voglia cancellare l'autonomia di chi garantisce sia l'assistenza territoriale che quella ospedaliera con circa 20.000 ricoveri all'anno e si voglia mantenere intatte l'autonomia e la gestione di strutture con numeri decisamente minori.

Il nostro approccio è per un ripensamento complessivo dell'assetto attuale del nostro sistema sanitario, oggi organizzato in Aziende territoriali ed Aziende ospedaliere.

Cerchiamo soluzioni innovative, non sposiamo soluzioni di cui si parla già da molti anni e che rischiano di spaccare il PD in un momento così delicato in vista della scadenza del 2013.

Nel merito della paventata riforma annunciata da Tondo, in particolare nella parte relativa alla forte riduzione dei distretti e dei dipartimenti, siamo convinti ci sia il rischio molto concreto di creare grandi sovrastrutture burocratiche e interrompere il legame e l'integrazione tra ospedale e territorio, che invece andrebbe rafforzato.

Inoltre, il ruolo dei Comuni, già oggi svuotato de facto a causa dell'indebolimento delle Conferenze dei Sindaci, rischierebbe di venire annullato da questo allontanamento progressivo dell'organizzazione sanitaria da quella sociale. All'opposto, abbiamo bisogno di restituire alle comunità locali voce in capitolo ed ai Sindaci la possibilità di incidere sui processi decisionali in materia di integrazione sociosanitaria.

Nel nostro piccolo è ciò che abbiamo cercato di fare in questi anni, sfruttando la competenza della nostra Azienda sanitaria non solo nella gestione dei servizi territoriali ma anche sugli ospedali di Gorizia e Monfalcone.

Su questa piattaforma siamo pronti a continuare il confronto all'interno del partito, per presentarci uniti e con soluzioni convincenti alla comunità regionale. Da parte nostra ci ripromettiamo di dare nelle prossime settimane un contributo specifico che sarà espressione dell'Assemblea provinciale del PD di Gorizia. La sfida del governo del FVG ci riguarda da vicino. Non perdiamo questa occasione.

**Omar Greco**

*Segretario provinciale PD Gorizia*